



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Segreteria Regionale per l' Ambiente

Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola		X
	Elena	Donazzan		X
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	
Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2486 del - 4 DIC. 2012

OGGETTO: Azioni coordinate volte a favorire gli interventi di prevenzione e miglioramento/adeguamento antisismico degli edifici produttivi esistenti sul territorio della Regione del Veneto. Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Confindustria Veneto, ANCE Veneto e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento approva, e autorizza la sottoscrizione, di un Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Confindustria Veneto, ANCE Veneto e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto finalizzato ad azioni coordinate per favorire interventi di prevenzione sismica in favore degli edifici ad uso produttivo.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

I recenti eventi sismici che hanno interessato più direttamente la regione Emilia Romagna, hanno causato, oltre alla perdita di vite umane, anche ingenti danni al patrimonio edilizio, pubblico e privato, interessando in maniera consistente anche il territorio del Veneto.

Tra i manufatti che hanno subito ingenti danni, sono da rilevare in particolare quelli destinati ad attività produttive la cui perdita di funzionalità ha provocato, oltre al danno materiale, anche perdite di vite umane e la sospensione delle relative attività produttive.

Tale tipologia di danno coinvolge pertanto più aspetti: da quello materiale a quello umano e da quello sociale a quello economico. Un ambito particolarmente sensibile che va salvaguardato con azioni di tipo preventivo.

La stessa normativa di settore, in particolare l'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/03, prevede per gli edifici c.d. "strategici e rilevanti", di cui fanno parte gli edifici ad uso produttivo di notevoli dimensioni, un regime di tutela particolare che impone al proprietario la verifica statica del manufatto entro il 31 dicembre 2012, con priorità per i manufatti ricadenti nelle zone sismiche di secondo grado.

In occasione del citato recente sisma anche alcuni Uffici Territoriali di Governo, ex Prefetture, hanno inviato alle amministrazioni comunali di competenza un autorevole richiamo alla vigilanza nei riguardi dei citati adempimenti di legge, sollecitando le verifiche degli edifici, così come previsto dalla normativa.

E' all'evidenza che gli interventi di ristrutturazione e messa a norma, che si collocano nella fattispecie delle azioni preventive nei riguardi degli eventi calamitosi, incidono positivamente sul patrimonio edilizio evitando di conseguenza, o quantomeno limitando, perdite di vite umane e danni sul piano sociale ed economico, ed in termini di limitato interessamento della Protezione Civile ed un conseguente risparmio di risorse.

E' di particolare importanza che tale azione preventiva sia intesa dalle parti economiche e sociali non come prescrizione, ma come convergenza di intenti con l'obiettivo di rendere più sicuro il territorio con investimenti mirati.

Confindustria Veneto, in rappresentanza delle imprese industriali, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili del Veneto e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto, soggetti particolarmente interessati alle problematiche descritte, hanno sottoscritto, in data 11 luglio 2012, un Protocollo di collaborazione per la verifica dell'efficienza degli edifici produttivi esistenti ai fini sismici.

Tale accordo prevede, su richiesta volontaria da parte dei titolari della proprietà, una studio di verifica sulla stabilità strutturale degli opifici esistenti nel territorio, svolti in regime di servizio agevolato da parte degli ingegneri del Veneto, al quale dovrebbero seguire, se del caso, interventi di miglioramento o messa a norma strutturale.

Sulla base di tale accordo, che persegue e dà concretezza ai principi dettati dalle norme di settore e dalle iniziative assunte fin dal 2003 dall'Amministrazione Regionale, è da ritenersi vantaggioso, per le finalità della Regione del Veneto, sottoscrivere, con i citati soggetti, un Protocollo d'Intesa che preveda ampi ambiti di collaborazione per iniziative comuni nel settore della prevenzione dei danni provocati dall'evento sismico, a tutela dei cittadini nei riguardi della vulnerabilità degli edifici pubblici e privati.

A tale riguardo il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, rispondendo ad una proposta di collaborazione presentata da Confindustria Veneto, dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili del Veneto e della Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto con nota in data 11 luglio 2012, ha aderito all'iniziativa assicurando, con risposta scritta in data 1 ottobre 2012, il coinvolgimento delle strutture regionali competenti, affidandone il coordinamento al Segretario Regionale per l'Ambiente.

Il citato Protocollo d'Intesa (**Allegato A**) concordato tra le parti, che prevede un tavolo comune di lavoro per definire le iniziative da assumere e le relative azioni da porre in essere, ha, sinteticamente, i seguenti obiettivi:

- Adottare in ambito normativo e regolamentare azioni atte alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio, con particolare riferimento agli edifici produttivi e alle aree ad uso produttivo, dagli eventi sismici;
- Assumere iniziative per estendere il monitoraggio a tutti gli edifici, anche non strategici o rilevanti, destinati alla produzione e al terziario;
- Effettuare degli screening gratuiti e volontari degli edifici produttivi;
- Incrementare la banca dati delle verifiche strutturali in dotazione alla Regione del Veneto, con lo screening sugli edifici produttivi in corso di esecuzione;
- Costituire una banca dati regionale sulla micro zonazione;
- La redazione di un'ipotesi di classificazione di efficienza antisismica del patrimonio esistente su base volontaria;
- Avviare una campagna di informazione, rivolta sia a soggetti pubblici che privati, avente lo scopo di favorire presso l'opinione pubblica la corretta percezione dell'utilità/necessità di investire risorse per prevenire i "grandi rischi";
- Verificare la possibilità di destinare specifici fondi pubblici europei, finalizzati all'incentivazione degli interventi di prevenzione dei "grandi rischi";
- Coinvolgere e favorire la ricerca presso centri e Università per l'innovazione tecnologica nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive al fine di trovare le soluzioni più efficaci e meno dispendiose per il miglioramento/adeguamento antisismico degli immobili esistenti.

Le azioni conseguenti alla persecuzione degli obiettivi, assunte di comune accordo, consentiranno interventi più incisivi e coordinati nel territorio, a tutela della sicurezza dei cittadini del Veneto.

2486

- 4 DIC. 2012

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001, n.11;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 in data 20 marzo 2003;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 21 ottobre 2003, n.3685;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27;

VISTA la D.G.R. 28 novembre 2003, n.3645;

DELIBERA

1. di approvare l'**Allegato A** alla presente Deliberazione "Protocollo d'intesa. Azioni coordinate volte a favorire gli interventi di prevenzione ed miglioramento/adeguamento antisismico degli edifici produttivi esistenti sul territorio della Regione del Veneto";
2. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1;
3. di incaricare la Segreteria Regionale all'Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



2486

- 4 DIC. 2012



REGIONE DEL VENETO

CONFINDUSTRIA VENETO

ANCE VENETO ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI VENETO

FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DEL VENETO

PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni coordinate volte a favorire gli interventi di prevenzione e miglioramento/adeguamento antisismico degli edifici produttivi esistenti sul territorio della Regione del Veneto

La Regione del Veneto nella persona del suo Presidente dott. Luca Zaia

e

Confindustria Veneto nella persona del suo Presidente dott. Andrea Tomat

e

ANCE Veneto nella persona del suo Presidente dott. Luigi Schiavo

e

La Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto nella persona del suo Presidente ing. Roberto Scibilia

- visti i recenti eventi sismici che hanno colpito in particolare le aree produttive dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto;
- vista la conseguente necessità di incrementare e favorire le attività di prevenzione volte ad assicurare un adeguato livello di sicurezza antisismica degli edifici produttivi esistenti;
- valutata l'opportunità di coordinare le azioni avviate o da avviare da parte di ciascun sottoscrittore del presente protocollo nell'ambito delle proprie competenze al fine di ottimizzare la loro efficacia;
- considerato che la Regione Veneto ha avviato un'indagine ricognitiva sugli edifici definiti "strategici", ai sensi della O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003;
- visto il protocollo d'intesa sottoscritto da Confindustria Veneto, ANCE Veneto e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto in data 11 luglio 2012 per la verifica dell'efficienza degli edifici produttivi esistenti ai fini sismici;

convengono quanto segue

Art 1

(Obiettivi)

Il presente protocollo d'intesa si prefigge lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Favorire ed incentivare l'attuazione degli adempimenti previsti dall'attuale normativa nazionale in materia antisismica in particolare per gli edifici produttivi.
2. Promuovere provvedimenti legislativi, regolamentari, di indirizzo a livello regionale per il miglioramento/adeguamento antisismico degli edifici produttivi esistenti e di riqualificazione urbanistica e pianificatoria delle zone produttive.
3. Monitorare la situazione attuale degli edifici definiti "strategici" e favorire l'estensione del monitoraggio, su base volontaria, a tutte le strutture destinate alla produzione e al terziario.

4. Stimolare ed agevolare il monitoraggio, da parte degli Enti Pubblici competenti, della situazione attuale delle opere infrastrutturali e di tutti gli edifici pubblici.
5. Effettuare lo screening gratuito e volontario degli edifici produttivi esistenti da parte delle Associazioni nei confronti delle aziende associate interessate, in accordo con gli Ordini degli Ingegneri in base al protocollo d'intesa sottoscritto dai rispettivi organismi regionali professionali competenti e convenzionati citato in premessa.
6. Implementare la banca dati regionale degli edifici definiti "strategici" con le informazioni acquisite a mezzo dello screening degli edifici produttivi esistenti.
7. Costruire una banca dati regionale della microzonazione sismica del territorio regionale, acquisendo dati e informazioni, relativi all'accelerazione sismica dei siti, dalle relazioni geologiche e geotecniche allegate alle pratiche edilizie depositate presso gli sportelli unici per l'edilizia dei Comuni e/o gli Uffici del Genio Civile.
8. Gettare le basi per la predisposizione di provvedimenti che prevedano una classificazione di efficienza antisismica del patrimonio esistente su base volontaria, anche al fine di una valorizzazione degli immobili impiegati per la produzione di beni e servizi con ricadute positive complessive sul territorio stesso, prendendo, ad esempio, gli effetti che la classificazione in termini di efficienza energetica ha prodotto negli ultimi anni sul patrimonio edilizio esistente e sulle nuove realizzazioni in termini di valore immobiliare.
9. Avviare una campagna di informazione, rivolta sia a soggetti pubblici che privati, avente lo scopo di favorire presso l'opinione pubblica la corretta percezione dell'utilità/necessità di investire risorse per prevenire i "grandi rischi" quali quelli sismico, idraulico, idrogeologico, con particolare riferimento al miglioramento/adeguamento antisismico del patrimonio edilizio esistente, alla manutenzione e regolazione dei corsi d'acqua, alla cura e gestione del suolo.
10. Verificare la possibilità di destinare specifici fondi pubblici europei, finalizzati all'incentivazione degli interventi di prevenzione dei "grandi rischi", anche al miglioramento/adeguamento antisismico del patrimonio edilizio esistente.
11. Coinvolgere e favorire la ricerca presso centri e Università per l'innovazione tecnologica nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive al fine di trovare le soluzioni più efficaci e meno dispendiose per il miglioramento/adeguamento antisismico degli immobili esistenti.

Art 2

(Azioni della Regione del Veneto)

La Regione del Veneto si impegna a svolgere le seguenti azioni:

- a. Sollecitare le Amministrazioni pubbliche e private, per rispettiva competenza, al completamento delle attività di verifica strutturale di livello 0, 1 e 2 previste dall'Ordinanza P.C.M. 3274/03 e s.m.i.
- b. Promuovere riunioni di coordinamento tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa e le amministrazioni competenti in materia di sismica.
- c. Redigere circolari e note informative in favore delle Amministrazioni Comunali, Federazioni Professionali e Associazioni economiche di settore per promuovere le iniziative di cui all'art.1.
- d. Rendere accessibili ai soggetti interessati tutte le informazioni in proprio possesso, relative al territorio, utili alla valutazione della sicurezza e alla prevenzione sismica degli edifici.
- e. Raccogliere, in una apposita banca dati, elementi statistici raccolti nelle attività di screening e verifica strutturale degli edifici avviate dai professionisti ai sensi del presente Protocollo d'Intesa.
- f. Attivare un sistema di certificazione strutturale, su base volontaria, degli edifici pubblici e privati.
- g. Informare tempestivamente i sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa delle iniziative legislative in materia di adeguamento antisismico, e miglioramento della risposta sismica, avviati in sede comunitaria, statale e regionale.
- h. Verificare la possibilità di acquisire risorse economiche per le attività di verifica e messa a norma degli edifici di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art 3

(Azioni di Confindustria Veneto e ANCE Veneto)

Confindustria Veneto ed ANCE Veneto si impegnano a svolgere le seguenti azioni:

- a. Fornire al tavolo di coordinamento regionale tutte le competenze giuridiche in campo urbanistico per lo svolgimento delle attività individuate e rendere omogenea l'azione nel rispetto dell'attuale normativa in materia urbanistica e quella in fase di progettazione e programmazione.
- b. Collaborare per individuare le azioni di prospettiva per porre in essere le misure necessarie volte all'miglioramento/adeguamento tecnico delle strutture in un percorso sostenibile e compatibile con l'attuale situazione economica e con la valorizzazione dello stesso capitale immobiliare.
- c. Svolgere un'adeguata azione di sensibilizzazione a favore delle aziende associate relativamente agli obiettivi e i risultati ottenuti dal presente protocollo d'intesa per le conseguenti azioni di recepimento effettivo nel tessuto economico e sociale.

Art 4

(Azioni della Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto)

La Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto si impegna a svolgere le seguenti azioni:

- a. Collaborare, anche attraverso il coinvolgimento degli Ordini Provinciali e nelle forme che saranno ritenute più efficaci, alle attività svolte dagli altri soggetti firmatari del presente protocollo per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.
- b. Dare piena attuazione, per la parte di propria competenza, al protocollo d'intesa sottoscritto da Confindustria Veneto, ANCE Veneto e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto indicato in premessa.
- c. Fornire alla Regione del Veneto i dati, raccolti dagli Ordini Provinciali, relativi all'attività svolta dagli ingegneri incaricati di effettuare lo screening sullo stato di consistenza delle strutture degli edifici sede di attività produttive, al fine di implementare la banca dati regionale degli edifici definiti "strategici".
- d. Definire, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa, una convenzione tipo di riferimento che individui le prestazioni professionali degli ingegneri e determini i relativi compensi per lo svolgimento di tutte le attività di ispezione, rilievo strutturale, esecuzione di prove, verifiche di calcolo strutturale, individuazione e progettazione degli interventi di miglioramento/adeguamento, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo degli opifici.
- e. Definire una specifica convenzione che possa costituire un utile riferimento per la determinazione dei compensi, commisurati alla rilevanza della prestazione da svolgere ed alla valenza sociale dell'iniziativa, da corrispondere agli ingegneri incaricati di redigere le schede di sintesi della verifica sismica degli edifici strategici secondo la procedura prevista dalla Regione del Veneto in base alle disposizioni normative nazionali vigenti.
- f. Partecipare attivamente, anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli Ordini Provinciali e con iniziative autonome ma coordinate, alla campagna di informazione sulle problematiche della prevenzione dei "grandi rischi" di cui al punto 9 dell'art. 1.

Art.5

(Coordinamento)

Viene istituito un "tavolo di coordinamento" presso la Regione del Veneto cui parteciperanno rappresentanti designati dai soggetti sottoscrittori del presente atto con il compito di monitorare l'avanzamento e l'efficacia delle azioni indicate negli articoli precedenti per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 e di formulare proposte per eventuali azioni correttive e/o integrative.

Art. 6

(Coinvolgimento altri soggetti ed ulteriori intese)

I soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa si impegnano a verificare la possibilità di coinvolgere in alcune iniziative/attività anche gli Organismi Regionali di altri Ordini professionali, compresi nell'area tecnica, nel rispetto delle rispettive competenze e delle specializzazioni professionali.

Essi inoltre si impegnano a verificare la possibilità di estendere il protocollo d'intesa con il coinvolgimento di altri soggetti, quali i centri di ricerca e l'Università, per il raggiungimento degli obiettivi qui condivisi e di quelli ulteriori di comune interesse e ad intervenire nella riqualificazione urbana, con particolare riguardo delle zone industriali, artigianali e commerciali che presentano uno stato di degrado, sviluppando a tal fine un monitoraggio delle stesse aree in termini di utilizzo/abbandono in relazione alle recenti misure di recepimento a livello regionale del D.L. n. 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/11.

Venezia, li

REGIONE DEL VENETO

Il Presidente

Dott. Luca Zaia

CONFINDUSTRIA VENETO

Il Presidente

Dott. Andrea Tomat

ANCE VENETO

Il Presidente

Dott. Luigi Schiavo

FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI VENETO

Il Presidente

Ing. Roberto Scibilia